IL LICEALE

LICEO ROSMINI - TRENTO

15 NOVEMBRE 2023



73











15 NOVEMBRE 2023 - NUMERO 73

IL LICEALE

Giornalino scolastico
Liceo Antonio Rosmini • Trento
Via Bartolomeo Malfatti, 4
0461 914400

ANNO VIII

Un progetto curato da
Monique Ciola e Stefania Ravagni

In redazione: Elisa Ridolfo, Deborah Rizzi, Arianna Briamonte, Claudia Bertoldi, Consuelo Fontana, Benedetta Maioli, Giada Fulco, Sara Garelli, Maddalena Tamanini.

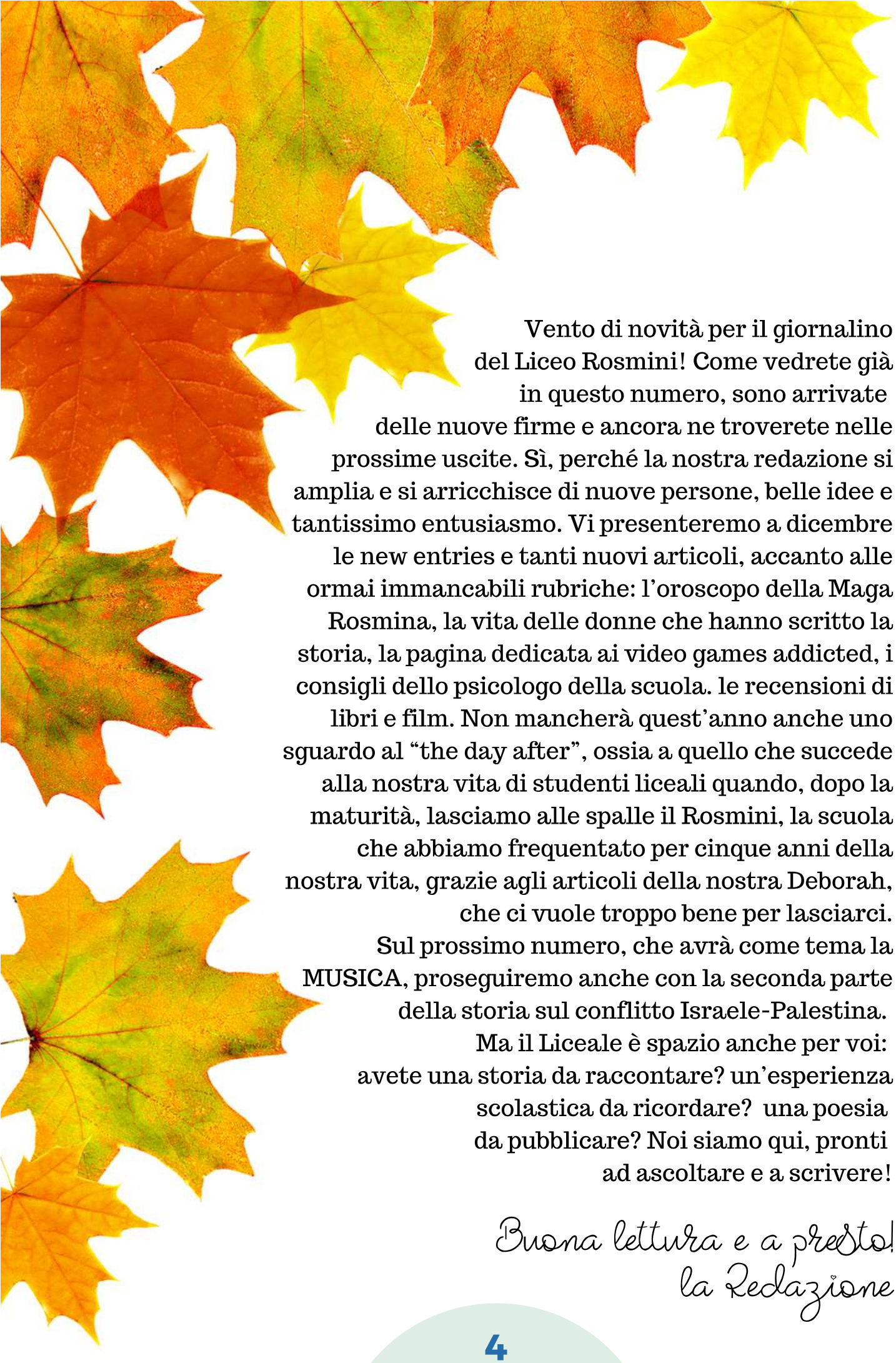
Per collaborare scrivere a:
giornalino@rosmini.eu





Care lettrici e cari lettori,
è sempre difficile per la redazione progettare il numero che esce nel periodo del 25 novembre, la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Perché da un lato ci piacerebbe slegarci dalle solite immagini delle scarpe rosse, pronte ad alzare gli occhi sulle grandi cose che le donne sanno e possono fare oggi. Poi le notizie di cronaca nera ci raccontano quotidianamente che la violenza nei confronti di chi è donna - che sia fisica, verbale, psicologica, morale - non si ferma, anzi. Come ci racconta l'osservatorio nazionale di Non una di meno (osservatorionazionale.nonunadimeno.net) all'8 di novembre si contano 103 femminicidi nell'anno 2023. Questo è l'estremo, lo sappiamo, ma è un dato che comunque è cresciuto dalla pandemia. Non dimentichiamo che anche negare la parola, la dignità di uno stipendio equo, il riconoscimento delle competenze è violenza. Ecco perché dobbiamo parlarne, dobbiamo denunciare. E al contempo trovare sostegno, conforto e forza dall'aiuto di tutte le donne. Questo rappresenta la nostra copertina in questo numero. Ci piacerebbe conoscere cosa avete programmato per questa giornata particolare, condividendo le vostre riflessioni con tutta la comunità scolastica attraverso le pagine del Liceale.

SCRIVETECI A GIORNALINO@ROSMINI.EU



Vento di novità per il giornalino del Liceo Rosmini! Come vedrete già in questo numero, sono arrivate delle nuove firme e ancora ne troverete nelle prossime uscite. Sì, perché la nostra redazione si amplia e si arricchisce di nuove persone, belle idee e tantissimo entusiasmo. Vi presenteremo a dicembre le new entries e tanti nuovi articoli, accanto alle ormai immancabili rubriche: l'oroscopo della Maga Rosmina, la vita delle donne che hanno scritto la storia, la pagina dedicata ai video games addicted, i consigli dello psicologo della scuola. le recensioni di libri e film. Non mancherà quest'anno anche uno sguardo al "the day after", ossia a quello che succede alla nostra vita di studenti liceali quando, dopo la maturità, lasciamo alle spalle il Rosmini, la scuola che abbiamo frequentato per cinque anni della nostra vita, grazie agli articoli della nostra Deborah, che ci vuole troppo bene per lasciarci.
Sul prossimo numero, che avrà come tema la MUSICA, proseguiremo anche con la seconda parte della storia sul conflitto Israele-Palestina.
Ma il Liceale è spazio anche per voi: avete una storia da raccontare? un'esperienza scolastica da ricordare? una poesia da pubblicare? Noi siamo qui, pronti ad ascoltare e a scrivere!

Buona lettura e a presto!
la Redazione



C'È ANCORA DOMANI

All'esordio alla regia per l'attrice e comica Paola Cortellesi, la grandezza morale delle donne viene celebrata al suo massimo potenziale. Le vicende di Delia, una donna che si confonde tra la folla svolgendo le sue mansioni giornaliere nella Roma degli anni '40, si intrecciano con quelle della figlia Marcella, desiderosa di sposarsi il prima possibile per affermarsi al di fuori della sua famiglia disfunzionale. Delia nasconde infatti, sotto la sua corazza di normalità, abusi continui nelle mura di casa da parte del marito Ivano, per il quale nonostante tutto non sarà mai abbastanza. La pellicola, appositamente in bianco e nero, rappresenta anche le scene più turbolente con una delicatezza senza pari, usando spesso la metafora della danza, per permettere forse a Delia stessa di conservare il suo spirito dolce e sensibile. Una storia di riscatto ed emancipazione, dove le donne sono strette in un gesto collettivo, e unite appaiono inarrestabili davanti alle pretese di chi cerca di opprimerle. Un film commovente e d'ispirazione, che insegna che non è mai troppo tardi per cambiare vita, e che con il suo realismo permette di essere apprezzato ad ogni età, e per questo ne consiglio caldamente la visione.

«SE NASCI DONNA FAI GIÀ PARTE DI UN MOVIMENTO. UN FILM PER NON DIMENTICARE I NOSTRI DIRITTI»
PAOLA CORTELLESI



MJ

QUALCUNO SI RICORDERÀ DI NOI

STORIE DI DONNE

Il 25 novembre ricorre la *giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne*. È una giornata molto importante che serve a portare consapevolezza sulle violenze fisiche e psicologiche che milioni di donne subiscono ogni giorno. "Ma perché proprio il 25 novembre?" mi sono chiesta. Una breve ricerca su Google mi ha ricondotto a 3 nomi, dietro ai quali si nasconde una storia che deve essere raccontata.

LE SORELLE MIRABAL

ATTIVISTE POLITICHE

Patria, Minerva e Maria Teresa Mirabal sono tre sorelle che negli anni '50 si batterono contro la dittatura di Rafael Trujillo nella Repubblica Dominicana.
La scintilla della ribellione si accese in Minerva quando ancora lei e le sue sorelle erano molto piccole: la loro famiglia si ritrovò spogliata della gran parte dei loro averi, che furono sequestrati da Trujillo e probabilmente inseriti nel suo tesoro personale. Inoltre Minerva fu oggetto di *avances* non richieste da parte di Trujillo. Lei, disgustata, lo schiaffeggiò. A seguito di questa azione i genitori le proibirono di iscriversi alla facoltà di Giurisprudenza, temendo che le sue opinioni politiche potessero metterla nei guai. Minerva però voleva davvero tanto portare avanti i suoi studi giuridici, e riuscì a convincere i suoi genitori a permetterle di farlo. Laureatasi summa cum laude, divenne la prima donna in tutta la Repubblica Dominicana a diventare dottoressa di Legge. Tuttavia gli onori della sua laurea vennero ritirati e per i primi anni non le venne concesso di praticare la professione, probabilmente anche a seguito dei suoi atti nei confronti del dittatore. Questo non le impedì di proseguire con le sue proteste politiche, creando nel 1960 il *Movimento Rivoluzionario del 14 Giugno*, con l'obiettivo di fermare i soprusi di Trujillo.



MINERVA MIRABAL



MARIA-TERESA MIRABAL



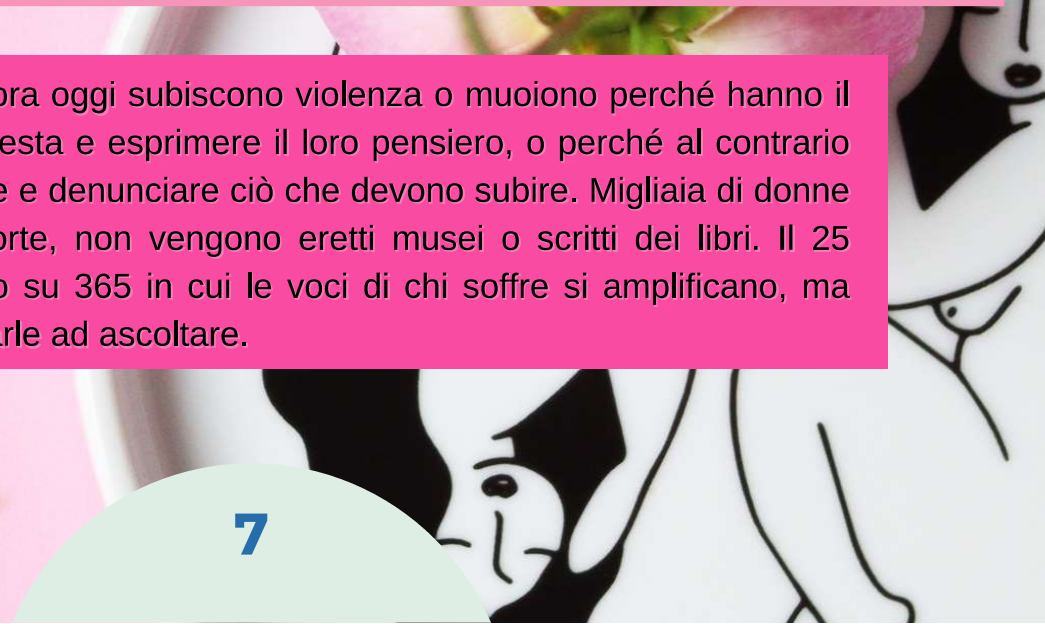
PATRIA MIRABAL

Alle sue proteste si aggiunse poco dopo anche la sorella Maria-Teresa, in piena sintonia con le sue idee politiche. Infine, dopo aver assistito ad una massacro di innocenti ordinato da Trujillo, entrò nell'organizzazione anche Patria, e le tre sorelle divennero conosciute con il nome in codice *"las mariposas"*, le farfalle. Vennero imprigionate e torturate moltissime volte, insieme anche ai loro mariti, ma niente le fermò dal continuare a lottare. Imperterrite, portarono avanti le loro proteste, ferme nella convinzione di dover creare un futuro migliore per i loro figli e per la Nazione.
Infine, il 25 novembre 1960, mentre stavano tornando a casa da una visita ai loro mariti incarcerati, vennero individuate dalla polizia, strangolate e bastonate a morte. Il loro assassinio risvegliò il Paese e nel 1961 Trujillo, che non era più ufficialmente il Presidente ma manovrava comunque lo Stato da dietro alle quinte, venne ucciso.
Per i primi anni l'assassinio delle sorelle Mirabal rimase segreto, o comunque si tentò di non diffonderlo eccessivamente. Ma dopo che la notizia divenne pubblica, nel 1999 l'ONU dichiarò il 25 novembre *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne* proprio in onore di Patria, Minerva e Maria-Teresa, tre donne brutalmente uccise perché difesero la libertà del proprio Paese.


ADELA "DEDÈ" MIRABAL

Ad oggi, le sorelle Mirabal sono celebrate nella Repubblica Dominicana come martiri nazionali, la loro casa è diventata un museo e svariati libri e film raccontano la loro storia. Ma niente di tutto questo sarebbe stato possibile senza la quarta sorella, Adela, che non partecipò mai alle proteste e per questo riuscì a sopravvivere. È stata lei a rendere la loro casa d'infanzia un museo e a raccontare, fino alla sua morte nel 2014, la loro storia. Più volte ha affermato che, nel suo cuore, credeva che fosse sopravvissuta per portare avanti la memoria delle sue sorelle e che quello fosse il suo destino.

Migliaia di donne ancora oggi subiscono violenza o muoiono perché hanno il coraggio di alzare la testa e esprimere il loro pensiero, o perché al contrario hanno paura di parlare e denunciare ciò che devono subire. Migliaia di donne per cui, una volta morte, non vengono eretti musei o scritti dei libri. Il 25 novembre è un giorno su 365 in cui le voci di chi soffre si amplificano, ma dovremmo sempre starle ad ascoltare.



Claudia Bertoldi

RECENSIONE LIBRO+FILM

genere: distopico

Libro: DIVERGENT (Veronica Roth)



★ ★ ★ ★ ★

Siamo a Chicago in un futuro non precisato, ma molto diverso da quello che oggi noi conosciamo. I suoi abitanti sono apparentemente gli unici rimasti sulla Terra e la società è organizzata attraverso un sistema completamente nuovo. Tutti gli abitanti, all'età di 16 anni, sono tenuti a scegliere tra cinque fazioni (in base ad un test preliminare o semplicemente sulla base delle loro inclinazioni) che determinerà il loro modo di vivere per il resto della loro vita. Le fazioni tra cui scegliere sono: Abneganti, Eruditi, Candidi, Pacifici e Intrepidi. Coloro che non sono in grado di superare l'iniziazione della fazione da loro scelta prendono il nome di "Esclusi" e sono costretti a vivere nella povertà ai margini della società. Coloro che invece risultano compatibili a più di una fazione vengono etichettati come Divergenti e vengono considerati un pericolo da eliminare per la società perché imprevedibili e quindi non controllabili. Anche per Beatrice (Tris) Prior, combattuta tra la paura di deludere i genitori e seguire il suo istinto, è arrivato il momento di prendere una decisione: è un momento importante e difficile che si complicherà ulteriormente quando scoprirà la verità, una verità che cambierà del tutto le carte in tavola.

Questa è ovviamente la trama (moooolto in breve) solo del primo libro, la storia poi si sviluppa maggiormente nei due libri seguenti (Insurgent e Allegiant). Questo per dire, non fermatevi al primo. Leggeteli tutti. io a d o r o il genere distopico quindi probabilmente sono un po' di parte, ma fidatevi quando vi dico che questa saga merita di essere letta. io personalmente la inquadro insieme a Harry Potter, Hunger Games e Shadowhunter quindi, se vi piace il genere (ma anche se non vi piace) potete capire di cosa sto parlando. Ad essere onesti i giudizi a proposito degli ultimi due libri sono contrastanti (fonti: mia mamma, che ho obbligato a leggerli e che decisamente non ha apprezzato). Ma io vi dico: NON E' VERO. Come quasi tutte le saghe ovviamente il livello rispetto al primo libro scende, ma io penso che nel complesso siano comunque libri che meritano di essere letti. :)

P.S. Non provate nemmeno a pensare che guardare i film equivalga a leggere i libri. Eccetto per il primo, che non è così terribile, gli altri due non si avvicinano neanche lontanamente alla trama originale.

"Credo negli atti di coraggio ordinario, nel coraggio che spinge una persona a ergersi in difesa di un'altra."

Film: SPIDERHEAD



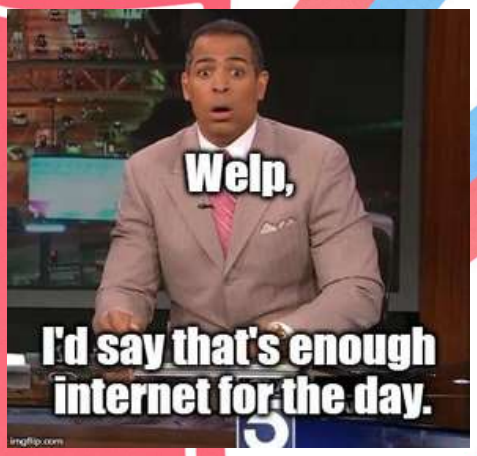
Uscito su Netflix nel 2022 e che vede come attori protagonisti Miles Teller e Chris Hemsworth (motivo in più per guardarlo se volete il mio parere), Spiderhead è la storia di un uomo, Steve Abnesti (Chris Hemsworth), che dirige un carcere speciale in cui i detenuti si trovano in una condizione di quasi totale libertà; in cambio però essi hanno dato il consenso al direttore di sottoporsi a esperimenti scientifici/farmacologici per testare una sostanza che, nel suo stage finale, sarà in grado di controllare completamente la volontà delle persone. Jeff (Miles Teller) è uno dei detenuti e sembra aver stretto un rapporto quasi di amicizia con Steve, finché Jeff non verrà a conoscenza delle bugie e della realtà celata dietro tutti questi esperimenti, cosa che lo porterà a capire che ancora più importante della libertà è essere in controllo delle proprie facoltà. Vi ricordate che vi ho detto che gli attori protagonisti sono Miles Teller e Chris Hemsworth e che questo può essere un motivo in più per guardarlo? Ecco, questo è esattamente il motivo per cui io ho deciso di farlo. Ne è valsa la pena? Ovviamente. Certe persone non deludono mai xD.
Ora, seriamente, non mi sbilancerei dicendo che questo film è un capolavoro, ma non è stato nemmeno orribile. La trama è abbastanza scorrevole, originale ed è stato piacevole guardarlo. Il messaggio di questo film secondo me? Tutti commettono errori, non importa se più o meno gravi, e auto punirsi non serve a niente: quello che conta è esserne consapevoli in modo da avere poi la forza di cambiare e perdonarsi.

"Just remember, Jeff, what you did won't have to happen to anyone again.

Drugs like this will prevent places like this. No more damage.
No more damaged people. Only you can prevent another you."

Arianna

The Amazing Digital Circus



DI SOLITO LE SERIE DIVENTANO FAMOSE CON IL TEMPO: PASSANO DALLA POCA POPOLARITÀ AL PUNTO CHE LA GENTE FACCIA FANFICTION, DISEGNI, E ANIMAZIONI E QUANDO ARRIVA AL PUNTO CHE I FAN INIZIANO PURE A FARE "SHIP" IMPROBABILI CAPISCI CHE È TEMPO DI SMETTERE CON L'INTERNET.

Ma per la serie youtube del canale GLITCH, The Amazing Digital Circus (TADC), tutto questo processo è stato ironicamente saltato, e appena 5 GIORNI dall'episodio PILOTA, la serie si è ritrovata con una fandom gigantesca, tanto preoccupante che Gooseworx, creatrice della serie, immediatamene ha rivelato le età dei personaggi e specificato via Twitter che NESSUNO DEI PERSONAGGI AVEVA DEI GENITALI! Come se questo potesse fermare le persone che accoppiano i personaggi, ma apprezziamo il tentativo.

Questa è la storia di una ragazza, dal nome sconosciuto, che dopo aver messo uno strano visore si è ritrovata bloccata in un Circo nel mondo digitale con un nuovo corpo (da giullare) senza ricordi del suo passato o nome, e dove non sembra esserci un'uscita.



Pomni, questo è il nome che le viene dato dal gestore del circo, si troverà a doversi adattare a vivere con degli altri che hanno avuto la sua stessa sorte, cercando di non impazzire tenendosi occupata con delle avventure organizzate dal gestore. Troverà un'uscita? Ce ne sarà una? Lo si scoprirà guardando!

ELISA RIDOLFO